

SCHEMA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00625644
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	mostra di bifora
--------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
---------------	---------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1369
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1421
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo pavonazzetto/ scultura/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scultura/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	marmo verde di Prato/ scultura/ intarsio

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
-----------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di	
-----------------	--

conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Tracce di sporco.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stipiti con colonnine tortili e capitelli corinzi, bifora con colonnine tortili, archetti polilobati, rosone traforato, cuspide con gattoni e pinnacoli. Decorazioni: motivi geometrici, dentelli, modanature, rosone, motivi floreali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il paramento marmoreo esterno del Duomo si caratterizza a prima vista per la disorganicità delle partiture, evidente soprattutto nei due lati delle navate, sintomo di una travagliata vicenda esecutiva nel corso dei secoli. In particolare, in corrispondenza delle due prime campate il fianco si struttura con una fitta partitura di sei settori divisi da pilastri e tre finestre, mentre le due campate verso l'abside hanno un campo unico e una sola finestra. In base a questi dati gli studiosi hanno ipotizzato una successione di progetti diversi dalla fase arnolfiana sino all'esclusione del Talenti dalla direzione della fabbrica (dicembre 1364). Recentemente il Giorgi ha puntualizzato la questione che si può brevemente riassumere. E' impossibile stabilire a che punto fossero arrivati i lavori di incrostazione marmorea nella fase arnolfiana. L'ipotesi che le due prime campate, col partito più fitto, siano da datare a prima del 1357, quando secondo alcuni si sarebbe definito il modulo di 34 braccia per le campate interne, contrasta col fatto che in realtà a questo modulo ci si atteneva già da prima del 1355 e che al di sopra delle volte laterali, costruite dal 1359, la muratura prosegue con lesene che continuano i pilastri esterni. Ciò segnala una mancanza di preoccupazione da parte degli Operai di S. Maria del Fiore per una esatta corrispondenza tra spazio interno e partitura esterna. Tra il 1355 e il 1357 certamente si lavora alle pareti esterne sotto la direzione di Francesco Talenti, anche in vista della prossima demolizione dell'antica S. Reparata e di un utilizzo temporaneo della nuova chiesa ancora incompiuta. Al Talenti viene richiesto di ridurre il "difetto delle finestre", asimmetriche rispetto alla parete interna e (con Giovanni di Lapo Ghini) di dare le misure delle lastre e di informarsi sul costo del marmo. Secondo il Ruhmor (che vide un Bastardello delle Ricordanze del Provveditore 1358-1362 oggi non più rintracciabile) Talenti dirigeva il lato nord e Alberto Arnoldi quello sud. Tra il 1364 e il 1367, dopo l'allontanamento del Talenti, si giunge alla definizione del progetto poi eseguito, che muta fortemente anche il parato esterno. Le due campate verso l'abside divennero a campo unico con una sola finestra obbedendo a un criterio di corrispondenza interno-esterno; per l'attico della navata centrale si adottarono le finestre ad oculo; si decise per il coronamento orizzontale al posto del primitivo coronamento a ghimberge, di cui una sola era stata eseguita (v. l'affresco all'interno di Domenico di Michelino); si rialzò la copertura delle navate laterali; si semplificò l'ornato delle specchiaure adottando un solo tipo di polilobo geometrico. Tutto ciò portò a una diminuzione delle caratteristiche gotiche dell'ornato. Le fasi successive si protraggono sino al Cinquecento. Tra il 1369 e il 1421 viene eseguito il paramento della zona absidale. In epoca brunelleschiana si completa la zona tra abside e cupola e si collega il</p>

corpo delle navate con quello absidale con il cornicione che corre tutto intorno alla chiesa e si decora l'attico della navata centrale con riquadri e finestre ad oculo (che i Paatz attribuiscono al Manetti, 1451-1460). Infine su iniziativa del provveditore Bartolomeo Uguccioni (cfr. Richa) vengono eseguiti la fascia a semplici specchiature sopra le finestre dei lati e il ballatoio di coronamento, dove compaiono le armi medicee e il capricorno di Cosimo I. All'Ottocento risalgono piccole modifiche nelle zone di raccordo con la nuova facciata, con variazioni delle specchiature e il completamento delle cornici per ritrovare quelle della facciata. Ricordiamo infine che sullo zoccolo del lato sud, dove in antico si trovava un cimitero, sono incise molte epigrafi sepolcrali.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex. art. 15 n. 27064

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Richa G.
BIBD - Anno di edizione	1754-1762
BIBH - Sigla per citazione	00000508
BIBN - V., pp., nn.	pp. XVIII-XIX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Kirchen Florenz
BIBD - Anno di edizione	1940-1954
BIBH - Sigla per citazione	00000807
BIBN - V., pp., nn.	III, pp. 324-359

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rocchi G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 44-50; 85-92

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Bernacchioni A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Favilli F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Favilli F.

**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)